

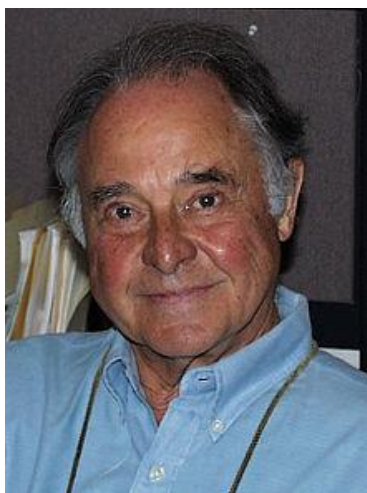
Anno Accademico 2021 / 22

LE GROTTI DI CHAUVET: LO STATO DELLA RICERCA AD APRILE 2022

Docente: John M. Chowning

Venerdì 3 giugno 2022 ore 17-19 Sala Abbà Cornaglia

o da remoto tramite Meet (il link verrà comunicato agli iscritti nella giornata del seminario)



John M. Chowning è professore emerito della Stanford University, compositore di fama mondiale e creatore della tecnica di modulazione di frequenza implementata nei sintetizzatori Yamaha GS1 e DX7.

La modulazione di frequenza consente la riproduzione timbrica dei suoni musicali e costituisce un sistema in grado di simulare strumenti e voce; nel 1973 la Stanford University, presso la quale J. Chowning è professore emerito, cedette la licenza alla società giapponese Yamaha, con la quale Chowning collaborò progettando e sviluppando una serie di sintetizzatori ed organi elettronici. Il primo prodotto che utilizzò l'algoritmo FM fu il GS1 della Yamaha, il sintetizzatore digitale nato nel 1981, mentre nel 1983 la Yamaha commercializzò il noto sintetizzatore digitale DX7. È co-autore con Cesare Beltrami del volume *"Il suono da Giuseppe Tartini a John M. Chowning"* (Franco Angeli, Milano 2020), in cui ha sviluppato gli argomenti oggetto dell'odierno Seminario.

Dopo l'incontro con la soprano Maureen Chowning sulla vocalità nell'opera di John M. Chowning, prende il via l'incontro con John M. Chowning dedicato all'aggiornamento (all'aprile 2022) delle ricerche di paleomusicologia e psicoacustica nelle grotte di Chauvet, nel dipartimento dell'Ardeche della Francia meridionale, risalenti a 32.000 anni fa, che rappresentano la più grande cava del mondo e la testimonianza meglio conservata dell'arte del Paleolitico Superiore. Dalla scoperta del sito, avvenuta nel 1994, si è ipotizzato che la collocazione e i soggetti dei dipinti murari nella caverna possano essere stati determinati dalle risposte acustiche rilevate in determinate posizioni all'interno del sito. Dalla ricerca acustica dello spazio nelle scienze e nell'ingegneria, dall'immagine elaborata nella scienza del computer, agli avanguardistici studi di simulazione nell'acustica delle sale da concerto, è stato possibile "ricavare" i cambiamenti dei depositi minerali, formati dal gocciolamento di acqua, e creare un'approssimazione dell'acustica delle cavità come risuonavano quando i dipinti murali furono eseguiti. Questo sarebbe un risultato che non solo potrebbe perfezionare l'analisi e le tecnologie di costruzione del suono e comprovare il potere della ricerca multidisciplinare, ma potrebbe rappresentare un risultato di grande significato per ognuno di noi nel momento in cui comprendiamo meglio la forza espressiva dei nostri antenati preistorici. La grotta fu chiusa al pubblico nel 1994, subito dopo la sua scoperta, per evitare le conseguenze derivanti dal consentire l'accesso ad un vasto pubblico che avrebbe determinato lo sviluppo di terriccio sulle pareti e danneggiato i reperti artistici, esattamente come accaduto per la caverna Lascaux nella regione della Dordogna, nel sud-ovest della Francia. L'ipotesi che le proprietà acustiche di certe sale possano avere determinato il contenuto o il soggetto della pittura murale e la sua posizione all'interno della caverna fu avanzata per la prima volta da Dauvois e Reznikoff nel 1988; essi suggerirono che la raffigurazione dei cavalli (in movimento!) potrebbe collegarsi alle interazioni di suono con le caratteristiche fisiche della loro particolare collocazione nella sala della grotta. Nell'aprile 2017 una replica della grotta di Pont d'Arc, costata 62.5 milioni e sette anni di lavori, fu completata e aperta al pubblico, riconoscendo che le vaste pitture murali avevano generato una vasta platea internazionale che voleva visitare le Caverne di Chauvet. Dunque la domanda è: possono la teoria e la pratica acustica odierne, utilizzate per i dettagliati dati dimensionali acquisiti e destinati a realizzare con precisione la replica, essere usati per conoscere approssimativamente ciò che "essi" sentivano?

Il Corso è aperto agli allievi del Conservatorio Vivaldi e agli esterni ed è gratuito. Per partecipare è **necessaria l'iscrizione**, attraverso il modulo: https://www.conservatoriovivaldi.it/WIP/wp-content/uploads/Iscrizioni-Corsi-Liberi-21_22-1.pdf.

Per informazioni sul Corso: Prof.ssa Anna Dondi anna.dondi@conservatoriovivaldi.it

Per le iscrizioni: Segreteria Didattica: 0131.051500 segreteria.didattica@conservatoriovivaldi.it

Scadenza iscrizioni: Lunedì 30 maggio 2022